

# GEO MEDIA

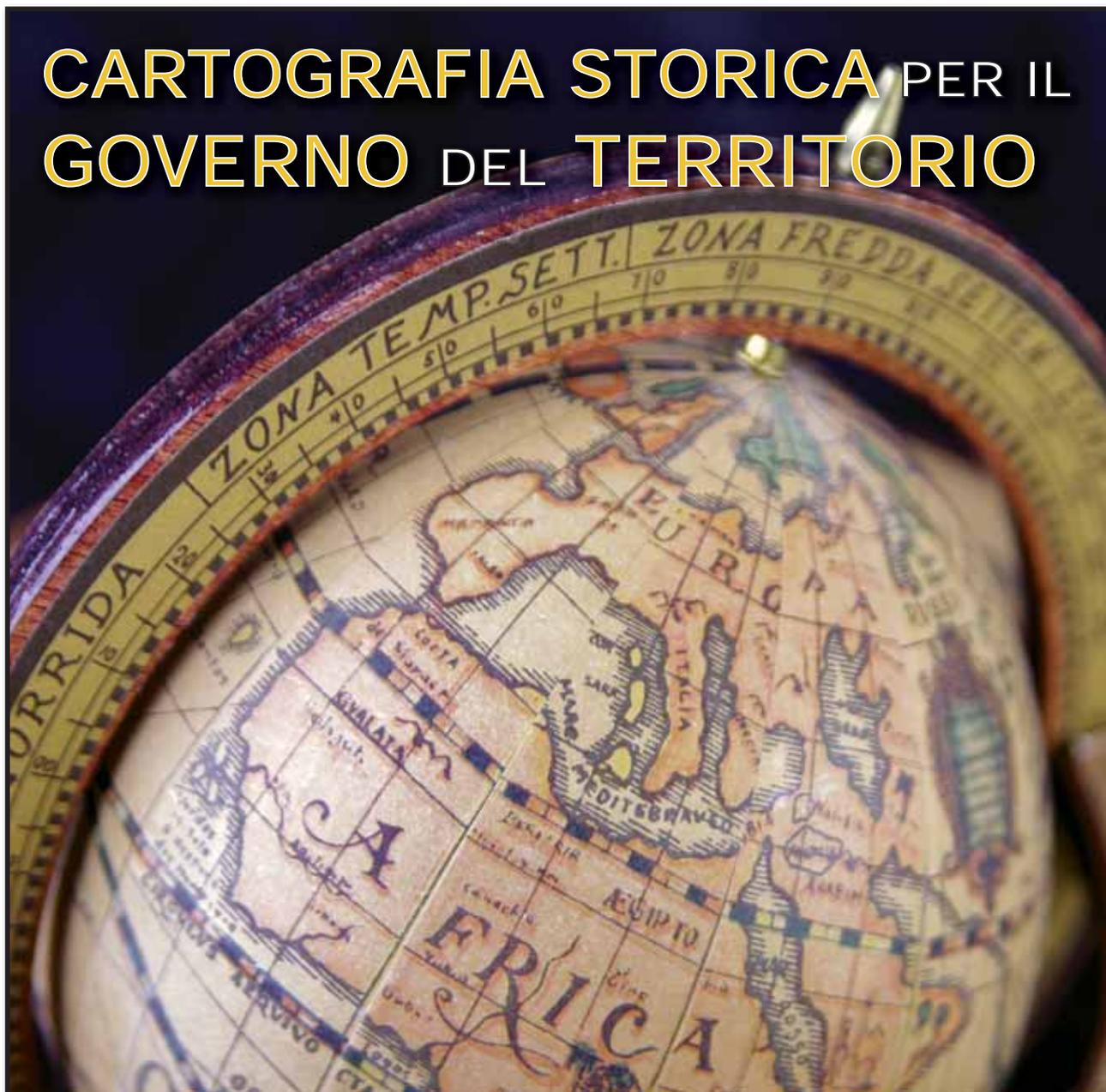
[www.rivistageomedia.it](http://www.rivistageomedia.it)

Rivista bimestrale - anno 14 - Numero 6/2010  
Sped. in abb. postale 70% - Filiale di Roma

La prima rivista italiana di  
geomatica e geografia intelligente

N°6  
2010

## CARTOGRAFIA STORICA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO



- ▶ Rischi geologici e Patrimonio Culturale in Basilicata
- ▶ Il Geoportale della Provincia di Treviso
- ▶ Un report dallo European LiDAR Mapping Forum
- ▶ Software libero per la cooperazione e lo sviluppo in Africa



# Global Geospatial Information Management: un'iniziativa delle Nazioni Unite

Secondo un punto di vista condiviso, vi è la necessità di istituire, a livello inter-governativo, un meccanismo di consultazione che possa giocare un ruolo di leadership nell'organizzare l'agenda delle azioni da svolgere per promuovere l'informazione geospaziale e per favorire il suo utilizzo all'interno delle sempre più complesse sfide di oggi; nel caso delle Nazioni Unite, lo scopo è anche quello di avvicinare e coordinare i paesi membri così come le organizzazioni internazionali.

La cartografia ha rappresentato un tema rilevante nell'agenda delle Nazioni Unite sin dalla creazione dell'organizzazione. Grazie alla disciplina, che coinvolge aspetti relativi ai confini degli stati e alle competenze degli enti, vengono affrontati anche aspetti quali quelli dei toponimi e della definizione dei luoghi. Le Nazioni Unite se ne sono occupate già dal 1948, quando la prima risoluzione del comitato ECOSOC (*Economic and Social Council*) definì la necessità di un coordinamento cartografico. Successivamente, a partire dagli Anni '50, si sono insediate sotto l'egida dell'UN una commissione cartografica per le Americhe ed una commissione cartografica per l'Asia ed il Pacifico. Proprio nell'ambito di tali commissioni, e con l'aiuto e coordinamento della Divisione Statistica dell'UN, nel 2009 si è cominciato ad affrontare il tema della gestione globale delle informazioni geografiche (ed ovviamente non solo della cartografia).

Si tratta, in breve, di interpretare l'ampio e diffuso interesse nel disporre di un meccanismo di consultazione operante tra i governi dei 192 stati membri al fine di sviluppare un'agenda sulla GI. Tale interesse, ratificato al termine del 2010 dall'ECOSOC, ha trovato attuazione nelle risoluzioni approvate negli ultimi due anni, durante lo svolgimento di conferenze cartografiche dedicate. Lo scopo è quello di promuovere lo sviluppo dell'informazione geografica per affrontare le sfide del millennio. Il primo passo sarà il *Forum GGIM*, indetto dalle Nazioni Unite

per il prossimo 25-28 ottobre a Seoul, che sarà appunto dedicato alla gestione della GI. Ho avuto il piacere e l'onore di contribuire alla discussione ed alla preparazione del forum con relazioni fondative e con presentazioni che – di concerto con i rappresentanti di alcuni stati membri della Unione Europea – hanno attirato l'attenzione dei partecipanti alle ultime conferenze cartografiche su INSPIRE, facendo in modo che venisse indicato come buona pratica da seguire a livello mondiale. Il tutto si trova sul sito <http://ggim.un.org> nella sezione 'conferenze cartografiche'.

Nello stesso sito si rileva come la prassi delle Nazioni Unite di coinvolgere, oltre agli stati membri, le organizzazioni non governative, sia stata seguita nel migliore dei modi. Nella sezione 'partner' l'Italia è rappresentata dall'IGMI. E nella sezione 'International Organisations' è rappresentata da EUROGI, della quale AMFM GIS Italia è membro fondatore e di cui, inoltre, ricopro attualmente la carica di presidente. Si tratta ora di partecipare al meglio a questa iniziativa che appare rilevante non solo per l'aspetto politico ma anche per quello ambientale, sociale ed economico. Se infatti si riflette sull'impatto che la GI ha su la vita delle popolazioni se ne intuisce subito il grande valore: le azioni poste in essere dai governi e dai volontari per la mappatura di Haiti dopo il terremoto a causa dell'assenza totale di mappe è forse la più nota e recente storia. Ciò è accaduto anche in presenza di altri eventi catastrofici dal momento che molti

settori disciplinari sono fondati sulla conoscenza geografica, compresi quelli che sfociano in iniziative dedicate alle varie comunità. Tutti gli stati sono quindi interessati alla gestione della GI. Ma esiste anche l'aspetto economico legato alla GI ed è bifronte. La GI crea opportunità economiche e di questo ne sono assolutamente consapevoli le economie con maggiore tasso di crescita: in Asia, ad esempio, si stanno investendo centinaia di milioni di dollari per creare opportunità di mercato legate all'informazione geografica. Ma informazione geografica significa anche *divide* economico quando essa implica la distinzione tra paesi ricchi – che se la possono 'permettere' – e paesi meno ricchi, che quindi hanno bisogno di aiuti da parte dei paesi con tasso di crescita positivo e quindi naturalmente pronti a sfruttare il momento propizio del settore. Come parteciperà l'Italia al Forum Globale sulla GI Management? Ovviamente il tutto è nelle mani del nostro governo ma AMFM GIS Italia è pronta a mettersi al servizio di questa partecipazione. Nel terminare questo articolo mi preparo a scrivere al Direttore dell'IGMI per confermare questa nostra disponibilità.

## Parole chiave

CARTOGRAFIA, UN, ECOSOC, EUROGI, GI

## Abstract

### What is Global Geospatial Information Management

There is general agreement of an urgent need for an inter-government consultative mechanism that can play a leadership role in setting the agenda for the development of global geospatial information and to promote its use to address key global challenges; to liaise and coordinate among Member States, and between Member States and international organizations.

## Autore

MAURO SALVEMINI  
 MAURO.SALVEMINI@UNIROMA1.IT

